

MASSIMO NARO

Scienza della realtà

*La riflessione di Romano Guardini sul senso della teologia***COLLANA** «Teologia viva» [B4]**PAGINE** 80**PREZZO** € 10,00**ISBN** 978-88-10-41310-4

Romano Guardini (1885 -1968), teologo e filosofo della religione, docente nelle Università di Berlino e di Monaco, propose agli studenti e agli uditori delle sue lezioni una «visione del mondo» cristianamente ispirata. Cioè un'interpretazione della storia, della cultura e dell'esistenza umana elaborata mediante una particolare chiave ermeneutica: la Parola di Dio.

Egli ebbe una comprensione creaturale del mondo, che diventava pienamente e veramente intelligibile solo se messo in relazione al suo Creatore; si trattava di un procedimento di tipo analogico, che valorizzava la somiglianza tra le creature e Colui che le ha poste in essere.

Tuttavia Guardini non si limitò a valorizzare l'*analogia entis*, a cui già i teologi medievali avevano fatto ricorso per argomentare l'esistenza di Dio e i suoi attributi a partire dall'esistenza del mondo. Piuttosto giunse ad invertire l'analogia: a suo parere occorre non più dimostrare Dio a partire dal basso, dal mondo, ma decifrare la realtà del mondo, spiegarsi la sua esistenza, a partire da Dio, dall'alto. E siccome il mondo, nella sua creaturalità, è «affine» al suo Creatore, per essere compreso nella sua verità deve essere riconosciuto, quasi rintracciato e ritrovato, nel suo «archetipo», cioè in Dio stesso.

Sommario. *Introduzione. I. Riprodurre la conoscenza propria di Dio: natura e compito della teologia. 1. La teologia è cristo centrata. 2. Nel solco della transdisciplinarietà. 3. Una teologia teologale. 4. Teologia dell'aggettivo possessivo. 5. Teologia esistentiva. II. Capovolgere l'analogia: un originale contributo all'epistemologia teologica. 1. Declinazioni dell'analogia. 2. La qualità anagogica dell'analogia. 3. Intrecciare l'analogia entis e l'analogia fidei. 4. L'efficacia analogica delle immagini. 5. L'incarnazione come canone analogico. 6. Solo chi conosce Dio conosce l'uomo. 7. L'inversio analogiae come «esigenza teoretica» della Weltanschauung. Conclusione.*

MASSIMO NARO insegna Teologia sistematica e dialogo interreligioso nella Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo e dirige il Centro Studi sulla Cooperazione «A. Cammarata» di San Cataldo (Caltanissetta) per la storia del movimento cattolico siciliano. Collabora con varie riviste teologiche come *Ho Theológos*, *Filosofia e Teologia* e *Ricerche Teologiche*. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Le vergini annunciate. La teologia dipinta di Antonello da Messina* (EDB 2017); *La reciprocità* (San Paolo 2018); *Archetipo e immagine. Riflessioni teologiche sulla scia di Romano Guardini* (Rubbettino 2018) e *Introduzione alla teologia* (EDB 2020).

